

Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali

REGOLAMENTO DI AREA PROFESSIONALE RIABILITATIVA

Indice

1. L'AREA PROFESSIONALE	3
1.1. <i>Natura</i>	3
1.2 <i>Mission</i>	3
2. LE PROFESSIONI AFFERENTI ALL'AREA	4
2.1 <i>Specificità professionali</i>	4
2.1.1 L'Educatore Professionale	4
2.1.2 Il Fisioterapista	7
2.2 <i>La collocazione nell'ambito dell'Azienda</i>	8
2.3 <i>Prospettive</i>	8
3. IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO	9
3.1 Il responsabile di Area	9
3.2 Gli organi collegiali	9
3.2.1 La Conferenza di Area professionale	10
3.2.2 I Gruppi di miglioramento professionale	10
4. ORGANIGRAMMA DI AREA	11
5. LA DESCRIZIONE DELLE POSIZIONI E DELLE RESPONSABILITA'	12
5.2 Le Job Description degli operatori dell'area riabilitativa	13

1. L'AREA PROFESSIONALE RIABILITATIVA

1.1 Natura

Nell'ambito del Piano Organizzativo Aziendale (recepito con DGR IX/4660 del 9 gennaio 2013) l'ASL di Bergamo ha istituito la Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali (di seguito denominata DPSS) quale evoluzione della struttura organizzativa del SITRA, al fine di una migliore e più efficiente gestione delle attività, valorizzando la funzionalità e la responsabilizzazione dei professionisti afferenti all'area sanitaria e sociale, in un'ottica fortemente evolutiva ed integrativa dei Servizi.

La DPSS è definita una struttura titolare di indirizzo, direzione, organizzazione e coordinamento del personale delle quattro classi delle professioni sanitarie e sociali; è una struttura operativa a valenza aziendale, dotata di autonomia gestionale, che opera *in line* alla Direzione Generale.

L'assetto organizzativo prevede quattro aree in line al Direttore della DPSS:

Area Infermieristica, Area Tecnica, Area Riabilitativa e Area Sociale.

All'Area Riabilitativa della DPSS afferiscono le professioni dell'Educatore Professionale e del Fisioterapista.

L'area riabilitativa, che eredita il patrimonio culturale ed operativo dello storico gruppo professionale degli Educatori Professionali, costituito con organizzazione propria in seno alla Direzione Sociale del Dipartimento delle Attività Socio Sanitarie Integrate (ASSI) fin dall'anno 1999, ha costruito nel tempo, in modo originale, la sua dimensione organizzativa, significandola come sintesi di un percorso di riflessione professionale che, negli elementi essenziali, possiamo così sintetizzare:

- Valorizzare le professioni e le conoscenze professionali, spostandole dalla tradizionale capacità di conservare alla capacità di conoscere, di costruire collegamenti, di conquistare possibilità di sperimentazione, ri-orientando il sapere professionale;
- Accompagnare il passaggio dalla visione etica della tutela istituzionale, fortemente connotata da prospettive omologanti e generalizzanti quali le norme, le regole e le procedure, ad una dimensione progettuale ed organizzativa orientata e flessibile, disponibile a costruire relazioni ed alleanze tra professionisti ed organizzazione;
- Favorire, attraverso la costruzione di un linguaggio comune, la condivisione dei diversi saperi, evidenziando gli aspetti costituiti dalla coerenza tra le diverse professioni e l'apertura di nuovi orizzonti progettuali e di collaborazione interprofessionale.

1.2 Mission

Ad integrazione della Mission individuata nel regolamento della Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali, l'area professionale riabilitativa intende in modo specifico.

- Promuovere un approccio integrato alla persona, che attraverso una lettura olistica (integrata e complessiva) della realtà e dei bisogni delle persone stesse, superi

l'ottica individualistica, il rapporto esclusivo - privilegiato con il soggetto "affidato alle cure" del professionista;

- Favorire la produzione delle condizioni organizzative, motivazionali e relazionali che consentano di :
 - attuare connessione proficua tra i bisogni delle persone (sempre più poliedrici e complessi) e il contesto organizzativo e sociale;
 - operare nella dimensione di un approccio integrato a livello sociale e sanitario;
 - progettare attività innovative per dimensioni di servizio, di funzione e/o di ruolo, previa analisi di fattibilità;
- Rafforzare i livelli di autonomia professionale e di responsabilizzazione con la capacità di integrazione del personale;
- Proporre e sostenere i processi organizzativi innovativi e di crescita professionali, in coerenza con le linee della direzione strategica;
- Favorire l'efficacia e l'efficienza degli interventi professionali realizzati negli ambiti della prevenzione, della cura e della riabilitazione, sulla base delle funzioni individuate dalle norme istitutive degli specifici profili e dei codici deontologici, in un quadro di integrazione con i diversi sistemi organizzativi e professionali aziendali.

2. LE PROFESSIONI AFFERENTI ALL'AREA

Afferiscono all'area riabilitativa gli Educatori Professionali e i Fisioterapisti; i contenuti del loro lavoro si possono riassumere nelle seguenti attività:

- cura, tutela e riabilitazione delle persone;
- istituzionale;
- prevenzione e promozione;
- formazione.

Gli operatori afferenti alle professioni sanitarie, tenuto conto dell' art. 1 della Legge 42/99 e dell'art. 2 della Legge 251/00, esercitano la propria attività con autonomia professionale. Tuttavia si ritiene importante sottolineare che la responsabilità degli stessi è determinata anche dall'etica professionale contenuta negli specifici codici deontologici definiti dalle associazioni professionali che hanno costituito un riferimento nell'elaborazione dei contenuti declinati nel presente documento.

Per quanto attiene alla promozione della salute si ricorda che la stessa è stata codificata dalla "Carta di Ottawa" nel 1986 e che tale attività rappresenta un obbligo etico professionale per tutti gli operatori sanitari.

2.1 Specificità professionali

2.1.1 L'Educatore Professionale DM 520/98 Art. 1

"1. E' individuata la figura professionale dell'educatore professionale, con il seguente profilo:

L'educatore professionale è l'**operatore sociale e sanitario** che, in possesso del diploma universitario abilitante, attua specifici progetti educativi e riabilitativi, nell'ambito di un progetto terapeutico elaborato da un'équipe multidisciplinare, volti a uno sviluppo equilibrato della personalità con obiettivi educativo/relazionali in un contesto di partecipazione e recupero alla vita quotidiana; cura il positivo inserimento o reinserimento psico-sociale dei soggetti in difficoltà.

2. L'Educatore Professionale:

- a) programma, gestisce e verifica interventi educativi mirati al recupero e allo sviluppo delle potenzialità dei soggetti in difficoltà per il raggiungimento di livelli sempre più avanzati di autonomia;
- b) contribuisce a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie, al fine di realizzare il progetto educativo integrato;
- c) programma, organizza, gestisce e verifica le proprie attività professionali all'interno di servizi socio-sanitari e strutture socio-sanitarie-riabilitative e socio-educative, in modo coordinato e integrato con altre figure professionali presenti nelle strutture, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati e/o delle loro famiglie, dei gruppi, della collettività;
- d) opera sulle famiglie e sul contesto sociale dei pazienti, allo scopo di favorire il reinserimento nella comunità;
- e) partecipa ad attività di studio, ricerca e documentazione finalizzate agli scopi sopra elencati.

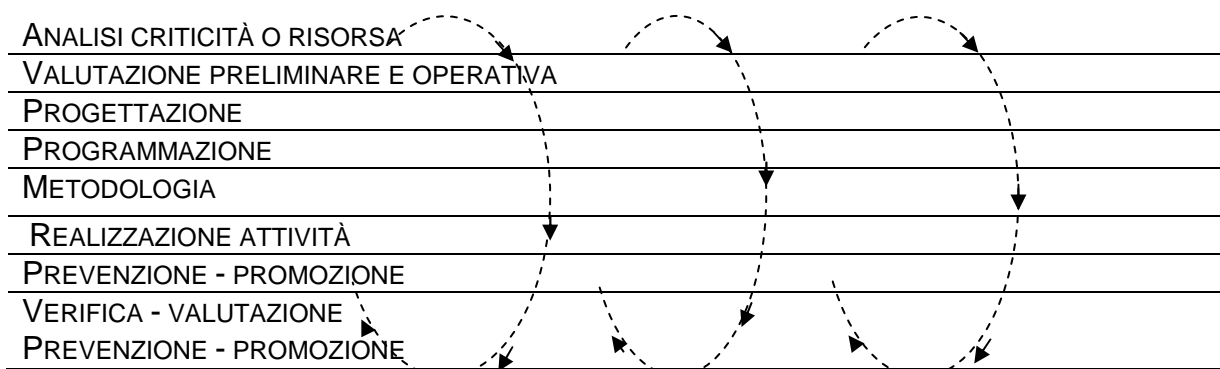
3. L'Educatore Professionale contribuisce alla formazione degli studenti e del personale di supporto, concorre direttamente all'aggiornamento relativo al proprio profilo professionale e all'educazione alla salute”.

L'Educatore Professionale è impegnato prevalentemente nei processi di integrazione tra i bisogni sanitari e quelli sociali attraverso azioni tese a potenziare, sviluppare e facilitare le capacità e le risorse delle singole persone, delle famiglie e della comunità.

Tenuto conto della complessità sociale, come sistema di interazione, si possono individuare tra gli strumenti che costituiscono “parole guida” dell'operatività, la relazione, l'integrazione, la mediazione, la negoziazione.

Questo processo sistemico permette di sperimentare e verificare le scelte che si attuano affiancando persone e/o organizzazioni, nel costruire e sperimentare reti e contestualmente nel contribuire ad attivare ed individuare risorse nei circuiti di relazionalità sociale di cui ci si sta prendendo cura.

Le competenze e i contenuti sopra evidenziati vengono attuate attraverso un processo dinamico così schematizzabile:



Da un punto di vista di connessioni con il supporto alla professione e in particolare con le attività di formazione, ricerca e sviluppo, elementi fondamentali per arricchire costantemente e ampliare le proprie competenze professionali, il profilo professionale può essere scomposto in funzioni, attività e compiti che corrispondono agli obiettivi generali, intermedi e specifici¹ propri dell'attività formativa.

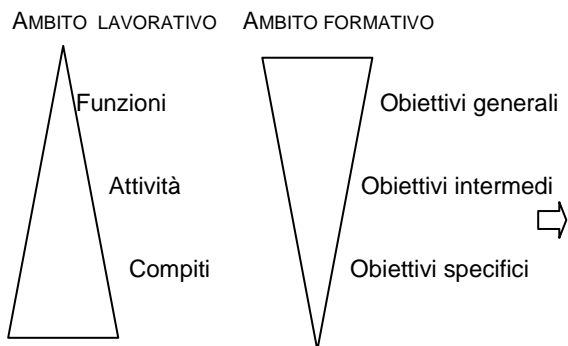


TABELLA RIASSUNTIVA FUNZIONI E ATTIVITÀ EDUCATORI PROFESSIONALI	
DESCRIZIONE	ATTIVITÀ
Pianificazione dell'Intervento educativo rivolto alla comunità e/o gruppi	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza - Anamnesi - Osservazione - Identificazione delle necessità educative - Progettazione - Programmazione ed attuazione - Follow up
Pianificazione dell'Intervento educativo rivolto alla persona	<ul style="list-style-type: none"> - Accoglienza - Anamnesi - Osservazione - Identificazione delle necessità educative - Presa in carico e cura - Progettazione, programmazione ed attuazione - Follow up
Educazione e Riabilitazione	<ul style="list-style-type: none"> - Educazione - Riabilitazione
Organizzazione, coordinamento gestione di strutture e risorse	<ul style="list-style-type: none"> - Analisi del Servizio - Definizione del mandato e degli obiettivi assegnati - Progettazione del piano d'intervento - Presentazione del piano di intervento - Coordinamento dell'attività svolta - Verifica del raggiungimento degli obiettivi
Formazione	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione dei bisogni formativi propri e del gruppo di lavoro - Definizione dell'ordine di priorità tra i bisogni formativi - Realizzazione di programmi ed eventi formativi - Svolgimento di attività didattiche e formative professionalizzanti - Valutazione degli eventi formativi
Ricerca	<ul style="list-style-type: none"> - Identificazione degli ambiti e degli oggetti appropriati di ricerca - Realizzazione della ricerca - Diffusione degli esiti della ricerca

¹ Associazione Nazionale Educatori Professionali, Il core competence dell'educatore professionale, Unicopli, 2010

2.1. 2 Il Fisioterapista DM 741/94 Art. 1

“1. E' individuata la figura del fisioterapista con il seguente profilo:

Il fisioterapista è l'**operatore sanitario**, in possesso del diploma universitario abilitante, che svolge in via autonoma, o in collaborazione con altre figure sanitarie, gli interventi di prevenzione, cura e riabilitazione nelle aree della motricità, delle funzioni corticali superiori, e di quelle viscerali conseguenti a eventi patologici, a varia eziologia congenita o acquisita.

2. In riferimento alla diagnosi ed alle prescrizioni del medico, nell'ambito delle proprie competenze, il fisioterapista:

- a) elabora, anche in equipe multidisciplinare, la definizione del programma di riabilitazione volto all'individuazione ed al superamento del bisogno di salute del disabile;
- b) pratica autonomamente attività terapeutica per la rieducazione funzionale delle disabilità motorie, psicomotorie e cognitive utilizzando terapie fisiche, manuali, massoterapiche e occupazionali;
- c) propone l'adozione di protesi ed ausili, ne addestra all'uso e ne verifica l'efficacia;
- d) verifica le risposdenze della metodologia riabilitativa attuata agli obiettivi di recupero funzionale.

3. Svolge attività di studio, didattica e consulenza professionale, nei servizi sanitari ed in quelli dove si richiedono le sue competenze professionali”.

Per quanto attiene al ruolo specifico all'interno dell'area socio-sanitaria, l'intervento del fisioterapista si concentra sul progetto riabilitativo in particolare all'interno di un processo di presa in carico multidisciplinare e integrata.

Il *core competence*, prevede che il fisioterapista, in qualità di membro dell'équipe sanitaria, sia preparato a svolgere efficacemente le seguenti funzioni²: di cura e riabilitazione, ricerca, prevenzione, formazione e gestione.

TABELLA RIASSUNTIVA FUNZIONI E ATTIVITÀ FISIOTERAPISTI	
Funzioni	Attività
Cura e riabilitazione	L'approccio del fisioterapista ai problemi del paziente si evidenzia per la specificità della diagnosi fisioterapica, che si riferisce non tanto alla malattia, quanto alle alterazioni funzionali e dalle residue potenzialità delle strutture corporee (movimento, prensione, etc...), alle limitazioni dell'attività del paziente a livello individuale (activities daily living) e di partecipazione nella vita sociale, secondo la classificazione ICF (OMS, 2001). Sulla base della diagnosi e delle teorie di riferimento, il fisioterapista individua l'intervento riabilitativo che ritiene più idoneo, definisce il piano di trattamento, propone l'adozione di protesi e ausili, verifica le risposdenze della metodologia riabilitativa
Ricerca	Area importante per la valutazione dell'efficacia dei trattamenti fisioterapici e per la scelta dell'appropriatezza dei trattamenti oltre che per la partecipazione alla stesura di linee guida e alla progettazione e realizzazione di una ricerca scientificamente valida
Prevenzione	Non solo prevenzione terziaria connessa all'attività rieducativa ma anche interventi finalizzati a fornire conoscenze e riorientare comportamenti e posture
Formazione	Si esplica essenzialmente nel ruolo di <i>tutor</i> di tirocinio degli studenti di fisioterapia, che si preparano a svolgere a loro volta l'attività professionale e consiste nel saper interagire e comunicare efficacemente per trasmettere ad altri il proprio “sapere”
Gestione	Afferisce a questa area la programmazione dell'intervento e la responsabilità delle verifiche metodologiche riabilitative correlate agli obiettivi di recupero funzionale

² Associazione Italiana Fisioterapisti, Linee guida per la formazione del fisioterapista, core competence, Masson, 2003

2.2 La collocazione nell'ambito dell'Azienda (tra Dipartimenti e Servizi)

Afferiscono complessivamente all'area n. 41 operatori.

I professionisti operano nelle seguenti articolazioni aziendali

DIREZIONE	DIPARTIMENTO O DISTRETTO	SERVIZI O STRUTTURE OPERATIVE
Direzione generale		Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali (DPSS)
		Ufficio Sindaci
		Servizio di Medicina Legale
	Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo (PAC)	Nucleo Operativo Controlli Erogatori Attività Ambulatoriali
	Distretti Socio Sanitari	Distretto e Consultori
Direzione sanitaria	Servizio Farmaceutico Territoriale	Servizio Assistenza Protesica
	Dipartimento Prevenzione Medico (DPM)	Servizio Medicina Preventiva di Comunità
		Gestione Screening
Direzione Sociale		Raccordo Territoriale
		Servizio Accreditamento, Controllo, Appropriatelyzza e Qualità
		Servizio conciliazione vita-lavoro e nuovo welfare
	Dipartimento delle Attività Socio Sanitarie Integrate (DASSI)	Ufficio Associazionismo e terzo settore
		Servizio Consultori Familiari e Centri per la famiglia
		ADI e Bisogni Complessi
		Servizi e Progetti Integrati per le Persone Fragili e/o con Disabilità
		Prevenzione e Interventi di Prossimità
	Dipartimento Dipendenze	Servizi Tossicodipendenze (SerT)

La presenza attuale degli operatori dell'Area della riabilitazione nelle diverse strutture ed articolazioni operative dell'azienda costituisce una fotografia istantanea della realtà attuale che sarà soggetta a modifiche organizzative in concerto con la DPSS.

2.3 Prospettive

Le direttrici su cui si ritiene opportuno porre l'attenzione in termini di prospettive sono tre:

- il raccordo con altre aree professionali
L'approccio multiprofessionale e di rete è un aspetto su cui si ritiene importante focalizzare l'attenzione perché consente all'operatore di aprirsi in una dimensione di integrazione di saperi e competenze nella prospettiva di una "condivisione interprofessionale della cura" che è la prospettiva futura delle organizzazioni. Per questo motivo si ritiene importante riuscire ad organizzare/creare spazi comuni di riflessione per gruppi aggregati per funzioni, che connettano saperi professionali e operatività, non solo per produrre riflessioni ma, anche, per costruire progetti.
- la valorizzazione dell'operatività e del personale
Si ritiene opportuno iniziare a riflettere in modo critico sull'opportunità di documentare la propria operatività e di fare ricerca prendendo in considerazione la

competenza professionale affinché la stessa possa essere riconosciuta e valorizzata.

Rispetto al tema “valorizzazione” inoltre non si può prescindere dalla riflessione in merito alle prospettive di carriera per gli operatori afferenti l'area anche in termini di identificazione di nuovi ruoli di coordinamento nei vari settori.

- il supporto agli operatori

Per quanto riguarda il supporto, vanno sperimentati percorsi di “riflessione” utilizzando anche la formazione come luogo-opportunità in cui gli operatori possano prendersi cura di sé per potersi poi prendersi cura degli altri.

IL MODELLO ORGANIZZATIVO DI RIFERIMENTO

3.1 Il Responsabile di Area

Il responsabile di Area professionale rappresenta il riferimento strategico del Direttore della DPSS per il governo generale dell'Area. Partecipa e concorre alla definizione e allo sviluppo delle attività istituzionali assegnate alla DPSS e collabora con i dirigenti delle articolazioni e servizi aziendali, per le relative attività, in forma condivisa e partecipativa. Elabora la definizione degli obiettivi generali e delle politiche di gestione delle risorse di competenza.

Per l'espletamento delle proprie funzioni si avvale degli organi collegiali previsti nella propria area .

Per quanto attiene alla declinazione dettagliata dei contenuti e attività di tale figura professionale si rimanda alle deliberazione 308 del 8 marzo 2013 “Istituzione della Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali (DPSS) e approvazione del relativo regolamento, in attuazione del P.O.A., approvato dalla regione con D.G.R. IX/4660 del 9.1.2013” e alla job description di seguito allegata.

3.2 Gli Organi Collegiali

Tenuto conto di quanto sin ora evidenziato si è ritenuto opportuno individuare luoghi di incontro professionale – organi collegiali dell'Area Riabilitativa - organizzati in modo flessibile, dove strutturare un pensiero modulato fortemente orientato al ripensamento dei processi lavorativi che partono da alcuni presupposti quali:

- la necessità di confrontarsi e connettersi con altri operatori;
- l'esigenza di non considerarsi soli ad affrontare i problemi;
- il riappropriarsi di funzioni di programmazione, di controllo e di promozione proprie delle due professioni;
- il riconoscersi parte attiva e propositiva nell'organizzazione, consapevoli del contributo professionale espresso da ogni singolo operatore per un migliore servizio reso al cittadino;
- la garanzia professionale di spazi di lavoro riflessivo.

3.2.1 La Conferenza di Area professionale

E' convocata dal Responsabile di Area almeno una volta all'anno, con la finalità di aggiornamento generale sull'attività dell'area professionale, è composta da tutti gli operatori afferenti all'area.

Costituisce il luogo plenario di confronto permanente rispetto agli orientamenti generali della professione, di consultazione e condivisione della programmazione delle attività, di orientamento delle priorità, di verifica della omogeneità dei diversi progetti.

3.2.2 I Gruppi di miglioramento professionale

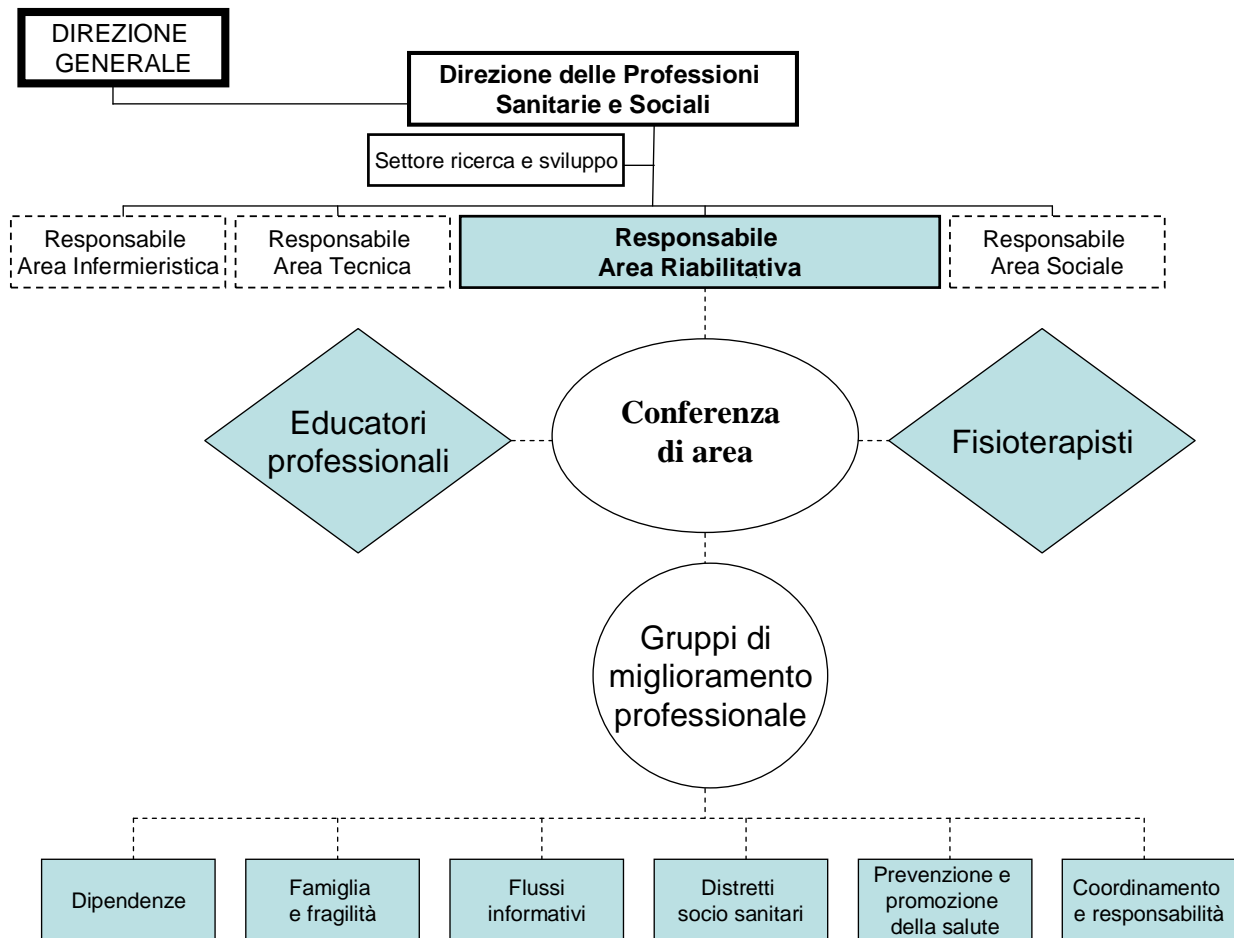
E' attiva all'interno dell'area una rete di coordinamento in cui gli operatori si aggregano in gruppi per aree di intervento. Attualmente le aree individuate sono le seguenti:

- Dipendenze;
- Famiglia e fragilità;
- Flussi informativi;
- Distretti sociosanitari;
- Prevenzione e promozione della salute;
- Funzioni di coordinamento e/o responsabilità.

Oltre a contribuire alle funzioni di indirizzo strategico e di programmazione delle politiche dell'area professionale di competenza i gruppi rappresentano un'opportunità nella quale:

- definire il fabbisogno delle risorse professionali;
- sviluppare percorsi di studio e ricerca nel campo professionale;
- proporre opportunità formative;
- monitorare progetti in atto e formulare proposte operative e/o nuove progettualità per il miglioramento della propria professionalità;
- omogeneizzare le prassi lavorative;
- facilitare la "contaminazione dei saperi" e la produzione di sinergie.
- facilitare il confronto operativo e professionale nonché la valutazione di processo dei percorsi intrapresi.

4. Organigramma di Area



5 LA DESCRIZIONE DELLE POSIZIONI E DELLE RESPONSABILITÀ

La Job Description (JD) è la descrizione di una determinata posizione di lavoro presente in azienda. È un elemento centrale negli standard Joint Commission International (JCI) che riguarda la qualificazione e la formazione del personale (standard SQE). Infatti lo standard SQE.1.1 recita che "le responsabilità di ciascun operatore sono definite in una job description aggiornata". Nel descrivere l'intento dello standard, JCI aggiunge che "la JD è la base per l'assegnazione degli operatori, per l'orientamento al posto di lavoro e per la valutazione delle responsabilità attribuite". La JD oltre a segnare l'assunzione delle responsabilità della posizione e del ruolo può diventare anche strumento di sviluppo e base per la costruzione del dossier formativo individuale.

In questo modo, l'oggetto della classificazione, che è la professione, è definito come un insieme di attività lavorative concretamente svolte da un individuo, che richiamano conoscenze, competenze, identità e statuti propri.

La logica si basa sul concetto di competenza, visto nella sua duplice dimensione del livello e del campo delle competenze richieste per l'esercizio della professione.

Il livello di competenza è definito in funzione della complessità, dell'estensione dei compiti svolti, del livello di responsabilità e di autonomia decisionale che caratterizza la professione.

Il campo di competenza, coglie invece le differenze nei domini settoriali, negli ambiti disciplinari delle conoscenze applicate, nelle attrezzature utilizzate, nei materiali lavorati, nel tipo di bene prodotto o servizio erogato nell'ambito della professione.

La JD ha quindi a che fare con la definizione del ruolo, della attività e dei compiti.

Il ruolo è legato alle funzioni professionali, sono sullo stesso livello. Le funzioni sono definite dal profilo professionale.

Le diverse funzioni sono legate alle attività professionali, identificano le aree di intervento specifico del profilo professionale, che si differenziano da quelle di altre professioni.

I compiti sono legati alle attività, derivano dalle specifiche conoscenze, procedure e risorse ed hanno a che fare con le modalità con cui si compiono gli atti professionali (atto, contenuto, condizione).

La nuova redazione dei quattro regolamenti delle Aree professionali afferenti alla DPSS, rappresenta anche l'occasione per la revisione delle Job Description.

Tutte le JD sono state compilate tenendo in considerazione la mission aziendale, i rispettivi profili professionali, i codici deontologici, le competenze acquisite con la formazione specifica e l'esperienza maturata negli anni da parte degli operatori.

Preliminarmente alla redazione delle JD è stato effettuato un processo di Job Analysis, ovvero un esame approfondito, mediante la raccolta di informazioni, delle posizioni di lavoro e l'analisi dettagliata dei compiti principali affidati.

Per la stesura delle JD è stata considerata una nuova impostazione: le JD nominative sono state sostituite, articolandole sulla base di funzioni e processi; ricomprendono anche differenti profili professionali, in una logica di progressiva e costruttiva integrazione multidisciplinare. In un certo senso si può paragonare al passaggio dal lavoro mansionariale a quello per prestazioni. Naturalmente si tratta di un processo dinamico, in continua evoluzione.

Sul piano metodologico ogni responsabile di Area professionale ha effettuato una serie di incontri. Nello specifico, partendo dalle JD elaborate precedentemente e concordate con i responsabili e gli operatori, sono stati realizzati ulteriori incontri che hanno visto coinvolti gli operatori interessati, per raccogliere le loro osservazioni e aggiornare i contenuti.

A seguire le specifiche job description.

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA

Titolo della Posizione	Responsabile di Area Riabilitativa della DPSS
Posizione Funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario /Collaboratore Professionale Sanitario Esperto Educatore Professionale o Fisioterapista
Titoli e qualifiche	Laurea in Educazione Professionale, classe L/SNT2 (o equipollente) Laurea in Fisioterapia classe SNT/2, (o equipollente) Master di 1° livello in management per le funzioni di coordinamento per le professioni sanitarie e dell'assistenza sociale
Dipendenza gerarchica e funzionale	Direttore della Direzione delle Professioni Sanitarie e Sociali
Relazioni funzionali	<u>Interne:</u> Educatori Professionali, Fisioterapisti, Direzione Generale, Direzione Sanitaria, Direzione Amministrativa, Direzione Sociale, Direttori di Dipartimento/Distretto, Responsabili di U.O./Servizio, Area risorse umane. U.O. Formazione Aziendale, Direttore e Responsabili di Area della DPSS, Responsabile processo Ricerca e Sviluppo della DPSS, Coordinatori e personale afferenti complessivamente alle DPSS <u>Esterne:</u> Corsi di Laurea, Formatori
Responsabilità professionali, gestionali e organizzative	In coerenza agli indirizzi e indicazioni strategiche definite nell'ambito della DPSS, concorre alla: <ul style="list-style-type: none"> - costruzione, sviluppo e gestione delle politiche generali di governance della DPSS, in aderenza alle indicazioni del Direttore dello stesso; - ricerca, progettazione e sviluppo di modelli organizzativi e funzionali di riferimento orientati allo sviluppo ed alla valorizzazione delle professioni sanitarie afferenti alla specifica Area gestita; - definizione e sperimentazione di interventi organizzativi e operativi, anche sulla base di indicazioni dei direttori di distretto/dipartimento e comunque all'interno di obiettivi con gli stessi condivisi, finalizzati a migliorare l'efficienza e l'efficacia delle azioni sia a carattere preventivo che riabilitativo; - analisi, valutazione e soluzione di criticità organizzative, assicurando il diretto coinvolgimento dei direttori di dipartimento/distretto; - valutazione e definizione del fabbisogno di personale Educatore Professionale e Fisioterapista da assegnare nei distretti/dipartimenti aziendali; - proposizione di nuovi incarichi di coordinamento e di posizione organizzativa all'interno della propria Area Professionale, nonché alla valutazione periodica delle stesse; - elaborazione di Procedure e Istruzioni Operative da inserire nel sistema qualità della DPSS, ai fini della certificazione ISO 9001:2008 dei processi organizzativi afferenti al Servizio; - progettazione ed elaborazione, attraverso processi di partecipazione e condivisione della rete dei coordinamenti, di Linee Guida e di indirizzi tecnico-scientifici su tematiche di interesse trasversale, inerenti l'Area professionale gestita; - progettazione e realizzazione dei processi di comunicazione e della pagina dedicata alla DPSS, all'interno del sito web dell'Azienda; - promozione di progetti di ricerca, sviluppo professionale e culturale del personale, finalizzato e coerente con gli indirizzi organizzativi aziendali, collaborando alle attività del Centro Studi Aziendale.

	<p>Secondo gli indirizzi del Direttore delle Professioni Sanitarie e Sociali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collabora con i responsabili delle Aree Infermieristica, Tecnica e Sociale alla realizzazione di progetti organizzativi che coinvolgono tutte le professioni afferenti alla DPSS; - collabora e partecipa nella gestione dei rapporti con le Università, specie per le attività connesse ai processi di tirocinio formativo in attuazione alla specifica procedura inserita nel sistema qualità della DPSS; - predispone annualmente una relazione sull'attività svolta nell'anno precedente riportante i risultati conseguiti, le risorse utilizzate, la collaborazione fornita da altre strutture o da queste ricevuta, la razionalizzazione delle procedure avviate; - rileva, valuta e propone i bisogni formativi di interesse della specifica Area professionale gestita; <p>Concordemente alle procedure della DPSS:</p> <ul style="list-style-type: none"> - dirige la rete dei coordinamenti afferente all'Area professionale gestita; - convoca riunioni periodiche con i coordinatori per la condivisione di progetti, lo sviluppo di innovazioni, l'esame delle criticità e la scelta delle possibili soluzioni; - valuta, autorizza e convoca le riunioni proposte dal personale afferente all'area professionale, sulla base di criteri e orientamenti condivisi; - gestisce i meccanismi operativi di gestione del personale afferente all'Area professionale e garantisce l'applicazione dei criteri per i trasferimenti interni del personale, monitorandone l'andamento nel tempo; - cura la definizione dei programmi e dei progetti di formazione, sulla base del Piano Formativo Aziendale approvato; - gestisce i processi di accoglienza e inserimento professionale per il personale neoassunto e neo-inserito in Azienda, curandone lo sviluppo delle potenzialità, avvalendosi della rete dei Coordinatori; - monitora nel corso dell'anno, il raggiungimento degli obiettivi aziendali. <p>Inoltre, nell'ambito degli indirizzi forniti dal Direttore Sociale, svolge le seguenti funzioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - in collaborazione con il responsabile dell'Area Sociale partecipa alla progettazione e promozione di sinergie tra Dipartimenti, Servizi, Uffici ASL e tra Distretti sociosanitari ed Ambiti territoriali per la definizione della programmazione socio-sanitaria condivisa, caratterizzata da elevati livelli di integrazione e trasversalità e da contenuti di innovazione e ricerca; - su indicazione della Direzione Sociale, formula ed elabora proposte in merito ai processi organizzativi di natura tecnica, finalizzati a migliorare l'efficacia e l'efficienza delle prestazioni, anche in coerenza con le motivazioni introdotte.
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma. Formula valutazioni ed esprime pareri in ordine all'acquisizione e valutazione delle risorse professionali. Assume provvedimenti organizzativa riguardanti il personale e cura il processo di valutazione, per quanto previsto, relativamente agli istituti contrattuali. Presenta rendicontazioni in merito ad attività progettuali. Ha la responsabilità dei processi inerenti l'accoglienza e l'inserimento professionale dei neo assunti e dei rapporti con le Università specie in materia di gestione del tirocini</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano di formazione annuale viene garantita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'invio in aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione è quello concordato con la RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA 28/07/2000. Gli specifici aspetti operativi sono inseriti nella documentazione di sistema .</p>

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA

Titolo della Posizione	Educatore Professionale Coordinatore. Dipartimento Prevenzione Medica.
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario Esperto – Personale della Riabilitazione – Educatore Professionale
Titoli e qualifiche	Laurea in Educatore Professionale, classe L/SNT2 (o equipollente) Master universitario di I Livello in Management per le funzioni di coordinamento per le professioni sanitarie e dell'assistenza sociale
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza funzionale: Responsabile Servizio Medicina Preventiva Di Comunità Dipendenza funzionale: Responsabile Area riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<p><u>Interne:</u> Personale afferente ai Dipartimenti e Distretti su due livelli: a livello di staff (referenti di distretto e di dipartimento) e con gli operatori che seguono i gruppi di cammino (infermieri, fisioterapisti, assistenti sanitari, tecnici della prevenzione), DPSS Collabora con staff preposto SMPDC.</p> <p><u>Esterne:</u> Amministrazioni Comunali, Uffici di Piano, Associazioni di volontariato, Provincia, Expo 2015, Confindustria, Comitato Bergamo Scienza</p>
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>Con particolare attenzione agli interventi educativi e con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati programma, organizza, gestisce e verifica le attività di prevenzione e di educazione alla salute attuate dal servizio, in modo coordinato e integrato con le strutture e servizi presenti nel territorio. In specifico</p> <ul style="list-style-type: none"> - co-coordina e programma e organizza l'attività del progetto provinciale "gruppi di cammino"; - governa funzionalmente l'attività del personale territoriale dedicato all'attività sul territorio; - organizza e coordina l'attività dei referenti "Walking leader" (conduttori) degli attuali 250 gruppi di cammino presenti sul territorio; - promuove l'attività dei gruppi di cammino con le Amministrazioni Comunali (attualmente 130) costruisce e mantiene relazioni nel territorio con tali interlocutori; - promuove, programma ed organizza i gruppi di cammino con la responsabile del progetto e con lo staff preposto; - promuove, programma e organizza eventi inerenti l'attività di educazione alla salute correlati con i gruppi di cammino (es. incontri zonali con figure specialistiche); - coordina le attività di verifica espletate da altre figure professionali; - promuove raccordi con i comuni e le associazioni per l'attivazione dei gruppi finalizzati sia all'avvio dell'esperienze che al monitoraggio e alla verifica;

	<p>- cura la rete dei rapporti con il terzo settore.</p> <p>Partecipa ad attività di studio, ricerca e documentazione inerenti l'attività sopra indicate pianificando e attuando interventi finalizzati alla sensibilizzazione- informazione</p> <p>Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS ed alle attività da essa proposte.</p>
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma.</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.</p>

Novembre 2013

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

**JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA**

Titolo della Posizione	Educatore Professionale Coordinatore. Dipartimento ASSI annullata nel 2015 cfr. Coordinatore Dipartimento Dipendenze
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario Esperto– Personale della Riabilitazione – Educatore Professionale
Titoli e qualifiche	Laurea in Educatore Professionale, classe L/SNT2 (o equipollente) Master universitario di I Livello in Management per le funzioni di coordinamento per le professioni sanitarie e dell'assistenza sociale
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Responsabile Servizi e Progetti Integrati per le Persone Fragili e/o con Disabilità Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<u>Interne:</u> Personale afferente ai Dipartimenti ASSI e in specifico all'area delle fragilità, Servizio epidemiologico. DPSS. <u>Esterne:</u> Regione Lombardia, realtà del terzo settore con particolare riferimento alle Organizzazioni e Associazioni di volontariato ed associazionismo familiare, Unità di Offerta Sociosanitarie
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	Con particolare attenzione agli interventi attuati nell'area delle fragilità contribuisce a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie. In specifico: <ul style="list-style-type: none"> - attua le direttive regionali relative al Bando concernente la LR 23/99 per l'area disabilità; - eroga i voucher per utenti disabili frequentanti servizi socio-assistenziali; - partecipa ai Gruppi di lavoro multidisciplinari per l'attuazione locale del Piano d'Azione Regionale dedicato alle persone con disabilità; - coordina tecnicamente l'attività legata alla predisposizione di un format unitario di lettura e analisi dei flussi di dati, prodotti dai vari servizi del Dipartimento ASSI; - collabora con il servizio di epidemiologia aziendale al fine di studiare i fattori sociali determinanti il ricorso ai servizi socio-sanitari. Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS ed alle attività da essa proposte.

Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma.
Sviluppo professionale	Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.
Valutazione	Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.

Novembre 2013

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA

Titolo della Posizione	Educatore Professionale Coordinatore Dipartimento Dipendenze
Posizione Funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario Esperto – Personale della Riabilitazione – Educatore Professionale
Titoli e qualifiche	Laurea in Educazione Professionale, classe L/SNT2 (o equipollente) Master universitario di I Livello in Management per le funzioni di coordinamento per le professioni sanitarie e dell'assistenza sociale
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Responsabile Ser.T. di assegnazione Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali	<p><u>Interne</u>: Equipe cliniche, equipe prevenzione, comitato di dipartimento, gruppi di lavoro del SerT e del Dipartimento Dipendenze, Strutture e servizi ASL afferenti sia alla Direzione Sociale che Sanitaria, Equipes e gruppi di lavoro ASL su temi preventivi: Medicina di Comunità. Servizio famiglia, Consultori, DPSS,</p> <p><u>Esterne</u>: Uffici di Piano, Comuni, Scuole, Cooperative Sociali, Parrocchie/Oratori, Ufficio Scolastico Territoriale, Servizi del privato accreditato dell'area delle Dipendenze, Soggetti Terzo Settore, Aziende Ospedaliere, Ufficio Tutela Minori, Carcere, UEPE (Ufficio esecuzioni penali esterne).</p>
Responsabilità professionali, gestionali e organizzative	<p>L'operatività si struttura su due aree principali:</p> <p>Ser.T:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attua interventi di consulenza, orientamento e sostegno educativo al singolo e alla famiglia; - concorre a coordinare e a definire il progetto di intervento riabilitativo sia per gli utenti che si presentano spontaneamente sia per le persone segnalate da prefettura (art.121 e 75 DPR 309/90) che dalla CMLP o altri enti invianti secondo normative specifiche; - concorre a coordinare e attuare gli interventi educativi relativi ai pazienti che afferiscono al servizio, in particolare adolescenti, consumatori di sostanza psicoattive o con comportamenti di addiction.

Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<ul style="list-style-type: none"> - monitora gli interventi nelle strutture residenziali accreditate con particolare attenzione ai progetti educativi; - collabora alla progettazione e realizzazione di progetti a valenza provinciale in capo al Dipartimento Dipendenze; - partecipa ai tavoli di lavoro territoriali previsti dalla legge 328/00 e collabora a momenti progettuali su bisogni rilevati nell'ambito territoriale di competenza <p>Unità Semplice Prevenzione e interventi di prossimità</p> <ul style="list-style-type: none"> - partecipa all'erogazione degli interventi di prevenzione previsti dalla programmazione dipartimentale, dal Piano Biennale Locale Integrato per la Prevenzione e dal Piano GAP; - concorre, in modo coordinato e integrato con le altre figure professionali presenti nel dipartimento, alla definizione e attuazione sia di interventi prevenzione selettiva sia di interventi indicati da Regione Lombardia in ambito di prevenzione (es: Progetto Life Skills Training Programm, UNPLUGGED e Giovani Spiriti); - concorre alle attività di progettazione dell'equipe prevenzione nell'area della prevenzione selettiva ed indicata - concorre al coordinamento e alla gestione delle attività di valutazione di progetti ed interventi nell'area della prevenzione; - concorre al monitoraggio delle attività dell'area prevenzione - collabora alle attività di supporto e consulenza ai territori, con particolare riferimento agli Ambiti Territoriali, anche per interagisce in modo progettuale con Servizi ed organizzazioni pubblici e del privato sociale che operano o che intendono attuare interventi di prevenzione rispetto alle dipendenze. - gestisce interventi di prevenzione e di formazione con adolescenti e adulti; <p>Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS e alle attività da essa proposte.</p> <p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma.</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano di formazione annuale viene garantita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'invio in aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione è quello concordato con la RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA 28/07/2000. Gli specifici aspetti operativi sono inseriti nella documentazione di sistema</p>

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA

Titolo della Posizione	Coordinamento socio sanitario Ufficio Associazionismo e terzo settore
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione – Educatore Professionale
Titoli e qualifiche	Laurea in Educatore Professionale, classe L/SNT2 (o equipollente) Master universitario di I Livello in Management per le funzioni di coordinamento per le professioni sanitarie e dell'assistenza sociale
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Responsabile Area Famiglia e Conciliazione Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<u>Interne:</u> Personale afferente alla Direzione Sociale, in particolare ai Dipartimenti ASSI e Dipendenze, Distretti Socio Sanitari, DPSS. <u>Esterno:</u> Regione Lombardia, realtà del terzo settore con particolare riferimento alle Organizzazioni e Associazioni di volontariato ed Associazionismo familiare
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>Attraverso il coordinamento e l'attivazione di reti contribuisce a promuovere e organizzare strutture e risorse sociali e sanitarie. In specifico:</p> <ul style="list-style-type: none"> - coordina il Tavolo Terzo settore ASL di Bergamo; - promuove il coinvolgimento diretto nella realizzazione di progetti e di interventi delle Associazioni e più in generale del Terzo settore in raccordo con i servizi dell'ASL, favorendo l'integrazione con le altre figure professionali operanti nei diversi servizi; - gestisce gli adempimenti relativi all'iter procedurale per la presentazione e realizzazione di progetti previsti nel Bando Famiglia regionale annuale l.r. 23/99 e l.r. 01/08; - opera in sinergia con chi gestisce altri Bandi legati alle politiche sociali/familiari; - co-coordina le attività relative agli interventi di Conciliazione Vita e Lavoro (Dote Conciliazione, Tavolo Politico e Tecnico, Piano di Azione Territoriale). <p>Partecipa ad attività di studio, ricerca e documentazione inerenti l'attività sopra indicate pianificando e attuando interventi finalizzati alla sensibilizzazione- informazione</p> <p>Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS ed alle attività da essa proposte.</p>

Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma.</p> <p>Organizza e coordina l'attività del Tavolo Terzo settore dell'ASL di Bergamo.</p> <p>Organizza l'istruttoria dei Bandi Famiglia l.r.23/99 e 01/08, Monitora l'andamento dei progetti, procede alla verifica e alla chiusura dei progetti finanziati.</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.</p>

Novembre 2013

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

**JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA**

Titolo della Posizione	Coordinatore Socio Sanitario – Distretto Socio Sanitario
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario Esperto – Personale della Riabilitazione – Educatore Professionale
Titoli e qualifiche	Laurea in Educatore Professionale, classe L/SNT2 (o equipollente) Master universitario di I Livello in Management per le funzioni di coordinamento per le professioni sanitarie e dell'assistenza sociale
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Direttore del Distretto Socio Sanitario Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<u>Interne:</u> Direzione sociale e suoi Dipartimenti, Direttore di Distretto e Coordinatori di Distretto, Dipartimenti e servizi afferenti ad altre direzioni dell'Azienda, DPSS <u>Esterne:</u> Enti locali, Ambiti territoriali e Uffici di Piano, Unità di offerta sociosanitarie del territorio, organizzazioni del Terzo settore ed Associazionismo
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	Supporta il Direttore di distretto nel governo del Distretto Socio Sanitario, in una logica di integrazione e svolgendo funzioni di gestione diretta e o coordinamento delle attività ad esso afferenti; in specifico: <ul style="list-style-type: none"> - concorre alla pianificazione, gestione e realizzazione delle attività sociosanitarie in raccordo con il coordinatore amministrativo, infermieristico, e sanitario e con lo psicologo territoriale esperto, promuovendo il lavoro di équipe e di integrazione interdisciplinare; - partecipa alle riunioni di Staff del Distretto; - concorre per la parte di propria competenza, al raggiungimento degli obiettivi aziendali e alla predisposizione dei documenti di rendicontazione finale e del Riesame; - supporta il Direttore di distretto nell'organizzazione e gestione delle risorse di personale afferenti alla struttura; - collabora anche in accordo con l'Ufficio Invalidi del distretto, nell'articolazione della presenza degli operatori sociali, individuati nell'apposita delibera, nella commissione per il riconoscimento dell'invalidità civile; - collabora alla organizzazione e realizzazione degli interventi locali rivolti al ciclo di vita della famiglia, secondo le indicazioni dell'Area della Famiglia e Conciliazione e dell'Area delle Fragilità, interfacciandosi laddove necessario con gli altri coordinatori del Distretto e con i consultori familiari accreditati con o senza contratto presenti sul territorio del distretto di competenza; - è referente, con gli altri coordinatori del distretto e con il referente degli psicologi, per la vigilanza nei consultori familiari; - collabora all'organizzazione e alla realizzazione dell'attività del CeAD soprattutto sullo specifico relativo al raccordo con gli interventi e le azioni del Piano di Zona, alla interazione con la rete delle Unità d'Offerta sociosanitarie secondo le indicazioni

Regolamento Area Riabilitativa DPSS

	<p>dell'Area delle Fragilità. Provvede ad effettuare, per la parte di competenza, la valutazione multidimensionale dei soggetti fragili a cui possono essere attribuite specifici titoli sociali economici, raccordandosi con gli operatori degli ambiti eventualmente coinvolti e aggiornando i data-base gestionali dedicati;</p> <ul style="list-style-type: none"> - promuove e/o contribuisce al sostegno della rete delle Unità d'offerta socio-sanitaria territoriale secondo quanto previsto dalla L.R. 3/2008 d'intesa con i servizi centrali, con particolare riguardo al favorire la realizzazione di progettualità rivolte a situazioni complesse in condizioni di fragilità; - collabora alla realizzazione dagli accordi in materia di integrazione sociosanitaria contenuti nei Piani di Zona in attuazione della Legge 328/00; - promuove raccordi e collaborazioni con l'Ambito Territoriale, anche partecipando ai tavoli di lavoro previsti, per la definizione della programmazione del Piano di Zona attraverso strategie programmate e condivise che permettano l'integrazione tra i contenuti della programmazione sociosanitaria ASL e quelli presenti nei Piani di Zona; - cura, nell'ambito della programmazione socio-sanitaria, la rete dei rapporti con il terzo settore, l'associazionismo familiare e le organizzazioni di volontariato, di concerto con l'ambito territoriale; - costituisce riferimento professionale e accompagnamento all'integrazione operativa per gli educatori e/o gli assistenti sociali neoassunti e i tirocinanti; - Collabora, per la parte di propria competenza, alla programmazione e alla realizzazione delle iniziative formative del personale distrettuale. <p>Inoltre</p> <ul style="list-style-type: none"> - collabora per la definizione delle linee di indirizzo e la programmazione definite dalla Direzione Sociale per le articolazioni territoriali dell'ASL; - partecipa a gruppi o tavoli di lavoro multiprofessionali, intra-aziendali o interistituzionali per la definizione di linee guida e o modalità operative nelle aree di competenza; - promuove e svolge attività didattico formativa connessa alla programmazione e gestione dell'attività socio-sanitaria. <p>Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS ed alle attività da essa proposte.</p>
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma.</p> <p>Responsabilità tecnico professionale su progetti complessi (PAI e/o altri progetti individualizzati rivolti all'utenza).</p> <p>Funzionario referente.</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.</p>

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

**JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA**

Titolo della Posizione	Monitoraggio Piani di Zona annullata nel 2014 . Trasferimento operatore ad altro servizio
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione – Educatore Professionale
Titoli e qualifiche	Laurea in Educatore Professionale, classe L/SNT2 (o equipollente)
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Responsabile struttura Raccordo territoriale Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<u>Interne:</u> Direzioni e Dipartimenti ASL, Distretti sociosanitari, Ufficio Sindaci, Servizio Accreditamento controllo appropriatezza e qualità, DPSS <u>Esterne:</u> Regione Lombardia, Enti locali, Ambiti territoriali, Unità d'offerta sociosanitarie e sociali, Organizzazioni del terzo settore
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	In qualità di posizione organizzativa all'interno della struttura: <ul style="list-style-type: none"> - promuove sinergie e collaborazioni tra Distretti socio sanitari e ambiti territoriali per la definizione di una programmazione socio-sanitaria condivisa; - mantiene rapporti e collaborazioni con i responsabili degli uffici di piano per gli interventi e gli adempimenti previsti dalla normativa vigente; - promuove e gestisce rapporti di collaborazione con i 14 uffici di Piano oltre che con gli altri enti e servizi; - gestisce il monitoraggio dei Piani di Zona relativo ai 14 ambiti territoriali e facilita la coerenza della programmazione locale con la normativa e le indicazioni regionali; - individua, propone e realizza percorsi formativi integrati nell'azienda su materie ed oggetti relativi alla programmazione socio-sanitarie e socio-assistenziale. Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS ed alle attività da essa proposte.
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma. Validazione dei flussi relativi al monitoraggio dei Piani di Zona (PdZ). Funzionario competente per le deliberazioni di acquisizione di accordi di programma inerenti il PdZ.

Sviluppo professionale	Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.
Valutazione	Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.

Novembre 2013

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA

Titolo della Posizione	Referente per il raccordo interistituzionale e la promozione della salute nell'Area Famiglia e Conciliazione (DASSI)
Posizione Funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione – Educatore Professionale
Titoli e qualifiche	Laurea in Educazione Professionale, classe L/SNT2 (o equipollente)
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Responsabile Area Famiglia e Conciliazione Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali	<p><u>Interne:</u> Direzioni e Dipartimenti ASL, Distretti sociosanitari, Ufficio Sindaci, Servizio Promozione della Salute, Dipartimento di prevenzione Medico, DPSS</p> <p><u>Esterne:</u> Regione Lombardia, Provincia, Ambiti territoriali, Unità d'offerta sociosanitarie e sociali, Aziende, Istituti Scolastici, Organizzazioni del terzo settore</p>
Responsabilità professionali, gestionali e organizzative	<p>In qualità di Posizione Organizzativa, all'interno del servizio:</p> <ul style="list-style-type: none"> - concorre alla definizione della programmazione socio-sanitaria nell'Area Famiglia e Conciliazione, promuovendo sinergie e cooperazione tra Dipartimenti, Servizi, Uffici ASL e tra Distretti sociosanitari ed Ambiti territoriali; - implementa il raccordo con i Distretti e gli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali per lo sviluppo e la realizzazione di azioni sempre più integrate in favore delle famiglie, in accordo e collaborazione con l'Ufficio Sindaci; - promuove il lavoro di rete con soggetti del territorio, cura i rapporti interistituzionali relativamente alle tematiche sociosanitarie e socio-assistenziali che riferiscono all'Area famiglia e Conciliazione; - partecipa a gruppi di lavoro, di studio e di ricerca sui temi della famiglia e dei servizi per la famiglia; - promuove e sviluppa interventi sui temi che riguardano adolescenti, giovani e genitorialità; - promuove, coordina e monitora progettualità sperimentali rivolte agli adolescenti/giovani ed alla famiglia; - promuove la messa in rete e lo sviluppo di progetti sulla promozione della salute in stretto raccordo con Dipartimento di Prevenzione Medico, Dipartimento delle Dipendenze, Scuola e Ambiti territoriali;

	<ul style="list-style-type: none"> - individua e organizza percorsi formativi sui temi della Famiglia e della Conciliazione integrandosi in particolare con i servizi del Dipartimento ASSI e in generale con gli altri Dipartimenti dell'ASL, coinvolgendo le realtà territoriali che operano su questi temi <p>Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS e alle attività da essa proposte.</p>
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati con particolare attenzione alle sperimentazioni e alla prevenzione promozione della salute, con riferimento agli ambiti di intervento dell'area famiglia, su cui interviene direttamente apponendo la propria firma.
Sviluppo professionale	Attraverso il piano di formazione annuale viene garantita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'invio in aggiornamento esterno.
Valutazione	Il percorso di valutazione è quello concordato con la RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA 28/07/2000. Gli specifici aspetti operativi sono inseriti nella documentazione di sistema

Novembre 2015



**JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA**

Titolo della Posizione	Responsabile Ufficio Sindaci - Annullata nel 2015
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario Esperto – Personale della Riabilitazione – Educatore Professionale
Titoli e qualifiche	Laurea in Educatore Professionale, classe L/SNT2 Laurea magistrale in “Società e sviluppo locale – curriculum: politiche e servizi sociali nel territorio” - classe LM 88 “Sociologia e ricerca sociale” Formazione superiore in “Area Manageriale per operatori del SSR con funzioni di Coordinamento”
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Direttore Generale Dipendenza funzionale: Presidente Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci. Responsabile Area Riabilitativa DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<u>Interne:</u> Direttore strategica, Direttori di Distretto, Dipartimenti e servizi afferenti ad altre direzioni dell'Azienda, DPSS <u>Esterne:</u> Regione Lombardia, Provincia, Ambiti territoriali e Uffici di Piano, Comuni e servizi sociali, Unità di offerta sociali e sociosanitarie del territorio, Organizzazioni del Terzo settore ed Associazionismo, Fondazioni
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	In qualità di responsabile, in possesso di posizione organizzativa, deve garantire: <ul style="list-style-type: none"> - una segreteria operativa alle attività istituzionali della Conferenza dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza e delle Assemblee distrettuali dei Sindaci, assumendo anche le funzioni di supporto previste dalla normativa nazionale e regionale vigente; - la traduzione tecnico – operativa ed amministrativa delle decisioni assunte dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e, in collaborazione con le diverse strutture organizzative dell'ASL, dare attuazione alla formalizzazione delle azioni e dei procedimenti; - il coordinamento delle attività sociali, di competenza comunale, possibilmente integrate con quelle sociosanitarie e sanitarie, di competenza dell'ASL, attraverso la regia permanente dei processi di integrazione sociale e sanitaria; - la programmazione delle attività istituzionali e tecniche e il raggiungimento dei risultati rispetto agli obiettivi assunti e delineati nei documenti programmatici ed operativi della Direzione Generale e della Conferenza dei Sindaci. L'azione gestionale ed operativa si esplica attraverso: <ul style="list-style-type: none"> - l'affiancamento al Presidente del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci nello svolgimento delle funzioni di carattere regionale che lo vedono coinvolto quali: la partecipazione alla Consulta della Sanità e agli incontri con il Dipartimento del Welfare dell'ANCI Lombardia; - la realizzazione dei raccordi operativi con la Direzione Strategica, i Presidenti delle Assemblee distrettuali dei Sindaci, le organizzazioni presenti nella Consulta di Orientamento, i singoli Comuni, la Provincia, la Fondazione Comunità Bergamasca, i rappresentanti del terzo settore, le diverse organizzazioni sociali, i responsabili degli Uffici di Piano e l'ASL;

Regolamento Area Riabilitativa DPSS

	<ul style="list-style-type: none"> - il supporto tecnico – operativo ed amministrativo della Conferenza di Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci e delle Assemblee distrettuali dei Sindaci nello svolgimento delle funzioni loro attribuite dalla normativa nazionale e regionale (D.lgs 502/1992, L.r 3/2008, L.r. 33/2009, regolamento regionale 24 aprile 2008 e DGR VI/41788 del 5 marzo 1999); - il supporto tecnico, ad indirizzo sociologico, ai Responsabili degli Uffici di Piano degli Ambiti Territoriali; - la stesura degli atti programmatori, prologo provinciale ai 14 Piani di Zona, nel triennio di competenza, in coerenza con le decisioni e le linee programmatiche decise decisi dalla Conferenza dei Sindaci; - la gestione di gruppi di lavoro, anche interistituzionali, su tematiche socio-sanitarie e socio-assistenziali di dimensione provinciale; - la progettazione, programmazione, attuazione, monitoraggio e verifica dei progetti programmi, linee guida, intese, accordi e convenzioni promossi e attuati dal Consiglio di Rappresentanza; - la gestione del budget annuale a disposizione del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci. <p>Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS ed alle attività da essa proposte.</p>
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma nell'ambito degli obiettivi, direttive ed indirizzi ricevuti (deliberazione ASL n. 1510/2011):</p> <ul style="list-style-type: none"> - garantisce il coordinamento e la gestione delle segreteria operativa per le attività in istituzionali della Conferenza dei Sindaci, del Consiglio di Rappresentanza e delle Assemblee distrettuali dei Sindaci comprensiva anche delle funzioni di supporto amministrativo (gestione agenda lavori, organizzazione logistica di sedute, riunioni e incontri, predisposizione istruttorie, verbalizzazione, cura della corrispondenza e delle intese); - redige e cura la stesura di atti e provvedimenti amministrativi o tecnico-operativi disposti dal Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, ivi compresi quelli che impegnano il Consiglio stesso verso altri attori istituzionali o organizzazioni sociali; - raccorda e coordina l'attività a livello provinciale dei 14 responsabili tecnici degli Uffici di Piano – Ambiti Territoriali (convocazione, sintesi, verbali, istruttorie); - dispone, in via esclusiva, dell'organizzazione delle risorse umane, affidate dall'ASL e dal Consiglio di Rappresentanza, per il funzionamento dell'Ufficio; - cura la comunicazione inerente le attività e iniziative della Conferenza e del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci, ivi compresa, l'attività di raccordo con i media locali e l'attività connessa al sito web ASL, la produzione e gestione di una propria newsletter periodica; - programma l'attività formativa a favore dei Sindaci, degli Assessori comunali e dei Responsabili degli Uffici di Piano in relazione alle aree di integrazione sociale e socio-sanitaria di loro competenza; - assume il ruolo di amministrazione del sistema dei flussi informativi e dei dati immessi nel software unico per i servizi social integrati dei 14 Ambiti Territoriali della provincia di Bergamo, al fine di redigere, su richiesta, report e analisi aggregate; - gestisce, per nome e per conto del Consiglio di Rappresentanza dei Sindaci le risorse finanziarie (budget annuale) a disposizione.
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.</p>

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

**JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA**

Titolo della Posizione	Educatore Professionale o Fisioterapista. Servizio di accreditamento, controllo appropriatezza e qualità
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione – Educatore professionale Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione – Fisioterapista
Titoli e qualifiche	Laurea in Educatore Professionale classe L/SNT2 (o equipollente) Laurea in Fisioterapia classe SNT/2, (o equipollente)
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Responsabile del Servizio programmazione appropriatezza, acquisto e controllo Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<u>Interne:</u> Dipartimento ASSI, Dipartimento PAC e loro servizi, Distretti Socio Sanitari, DPM, Servizio NAPSS, DPSS <u>Esterne:</u> Unità di offerta sociosanitarie e socio assistenziali pubbliche e private accreditate, MAP, Regione: DG Famiglia, Lombardia informatica
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>In modo coordinato e integrato con gli altri operatori e nel rispetto e valorizzazione delle specifiche competenze professionali, programma, gestisce e verifica, la congruenza degli interventi attivati, sia al domicilio che presso le strutture accreditate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Esamina il possesso dei requisiti gestionali organizzativi di messa in esercizio e/o accreditamento presentate da strutture pubbliche o private afferenti per competenza al servizio: completezza della documentazione, verifica documentale dei requisiti, sopralluogo e stesura verbale. - Controlla il mantenimento dei requisiti organizzativi e gestionali di esercizio e accreditamento: disamina e monitoraggio dei requisiti trasversali e specifici per ogni tipologia di Unità di Offerta (UdO), verifica della dotazione organica, della presenza e applicazione di linee guida, protocolli e procedure, sopralluogo per verifica operativa. - Controlla l'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture attraverso disamina e monitoraggio degli indicatori trasversali e specifici per ogni tipologia di unità di offerta. - Attua verifiche di appropriatezza assistenziale ed organizzativa sulla base di segnalazioni/lamentale fornite dagli utenti dei servizi o loro familiari. <p>Rispetto all'attività effettuata: Registra degli interventi effettuati. Valida e invia in Regione tracciati record dei flussi specifici, secondo la tempistica prevista da normative vigenti. Gestisce la documentazione e gli archivi. Predispone reportistica e campionamenti.</p>

Regolamento Area Riabilitativa DPSS

	<p>Svolge attività di studio e di supporto professionale, nei servizi sociosanitari e sociali ed in quelli ove si richiedono le sue competenze professionali, sia attraverso interventi di sostegno e accompagnamento dei gestori della rete sia attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro.</p> <p>Partecipa alla rete di coordinamento dell'area della DPSS di riferimento e alle attività da essa proposte.</p>
Responsabilità dirette su atti/processi formali	<p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma.</p> <p>Verbal di sopralluogo-verifica</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.</p>

Novembre 2013

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA

Titolo della Posizione	Educatore Professionale. Dipartimento Prevenzione Medico
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione – Educatore Professionale
Titoli e qualifiche	Laurea in Educatore Professionale classe L/SNT2 (o equipollente)
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Responsabile Servizio di Medicina Preventiva nelle Comunità Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<u>Interne</u> : Laboratorio di Sanità Pubblica, personale medico e amministrativo, Dipartimento Prevenzione Medico, DPSS <u>Esterne</u> : Endoscopie delle strutture ospedaliere, Farmacie della provincia, Medici di Assistenza Primaria
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	In modo coordinato e integrato con le altre figure professionali presenti nei servizi, con il coinvolgimento diretto dei soggetti interessati, programma, organizza, gestisce e verifica le proprie attività professionali all'interno del centro screening oncologici, Cura i rapporti con le persone eleggibili gestendone gli inviti. Cura i rapporti con il personale delle Endoscopie e con il Laboratorio di Sanità Pubblica. Gestisce il ritiro cartelle. Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS e alle attività da essa proposte.
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma.
Sviluppo professionale	Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.
Valutazione	Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

**JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA**

Titolo della Posizione	Educatore Professionale. Dipartimento Dipendenze
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione – Educatore Professionale
Titoli e qualifiche	Laurea in Educatore Professionale classe L/SNT2 (o equipollente)
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Responsabile Servizio Prevenzione e interventi di prossimità e responsabile Ser.T. di afferenza Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<u>Interne</u> : Equipe cliniche, equipe prevenzione, comitato di dipartimento, gruppi di lavoro del SerT e del Dipartimento Dipendenze, Equipes e gruppi di lavoro intraASL su temi preventivi: Medicina di Comunità. Direzione Sanitaria, Servizio famiglia, Consultori, DPSS <u>Esterne</u> : Uffici di Piano, Comuni, Scuole, Cooperative Sociali, Regione Lombardia, Prefettura, Parrocchie/Oratori, Ufficio Scolastico Territoriale, Comunità Terapeutica, Azienda Ospedaliera, Lavoro, Ufficio Tutela minori, Carcere, Università di Brescia, UEPE (Ufficio esecuzioni penali esterne)
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>All'interno delle strutture del Dipartimento Dipendenze programma, organizza, gestisce e verifica la propria attività professionale in modo coordinato e integrato con le altre figure professionali coinvolgendo direttamente non solo i soggetti interessati e le loro famiglie, ma anche la comunità. L'operatività si struttura su due aree principali e in specifico:</p> <p>Area clinica:</p> <ul style="list-style-type: none"> - definisce in équipe il progetto di intervento riabilitativo sia per il singolo utente che per le persone segnalate dalla prefettura (art.121); - attua attività di orientamento e sostegno educativo; - gestisce a interventi di consulenza al singolo a alla famiglia; - monitora gli interventi nelle Comunità Terapeutiche con particolare attenzione ai progetti educativi; - collabora alla progettazione e realizzazione di progetti a valenza provinciale in capo al Dipartimento Dipendenze es. Gruppo notte, progetto figli. <p>Area prevenzione:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Concorre, in modo coordinato e integrato con le altre figure professionali presenti nel dipartimento, alla definizione e attuazione sia di interventi prevenzione selettiva sia di interventi indicati da Regione Lombardia in ambito di prevenzione (es: Progetto Life Skills Training Programm ed UNPLUGGED);

	<ul style="list-style-type: none"> - gestisce interventi di prevenzione e di formazione con adulti e moltiplicatori; - interagisce in modo progettuale con Servizi ed organizzazioni pubblici e del privato sociale che operano o che intendono attuare interventi di prevenzione rispetto alle dipendenze. <p>Trasversalmente alle due aree:</p> <ul style="list-style-type: none"> - cura, a livello locale, i rapporti con le articolazioni organizzative dell' ASL che si occupano di interventi di prevenzione; - partecipa ai tavoli di lavoro previsti dalla legge 328/00 e collabora a momenti progettuali su bisogni rilevati negli ambiti territoriali <p>Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS e alle attività da essa proposte.</p>
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma.
Sviluppo professionale	Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.
Valutazione	Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.

Novembre 2013

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

**JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA**

Titolo della Posizione	Educatore Professionale. Dipartimento Attività Socio Sanitarie Integrate – Area fragilità
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione – Educatore Professionale
Titoli e qualifiche	Laurea in Educatore Professionale classe L/SNT2 (o equipollente)
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Responsabile Servizi e Progetti Integrati per le persone Fragili e/o con Disabilità Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<u>Interne:</u> Dipartimento ASSI e suoi servizi, Servizio Coordinamento Organizzativo, U.O. Economico -Finanziaria, DPSS, altri Dipartimenti e servizi ASL <u>Esterne:</u> Regione Lombardia, Ambiti territoriali, servizi sociali comunali, servizi socio-assistenziali e socio-sanitari, Enti referenti di progetto, Provincia, Associazioni terzi settore, Aziende ospedaliere e servizi specialistici.
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>All'interno delle strutture dell'Area Fragilità del Dipartimento ASSI programma, organizza, gestisce e verifica la propria attività professionale in modo coordinato e integrato con le altre figure professionali coinvolgendo direttamente non solo i soggetti interessati e le loro famiglie, ma anche la comunità. L'operatività, a seconda della struttura operativa a cui l'operatore è assegnato, si struttura su due aree principali:</p> <p>Attuazione bandi regionali</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collabora alla gestione degli adempimenti relativi all'iter procedurale per la presentazione e realizzazione di progetti relativi a bandi regionali e monitora l'andamento anche assolvendo al debito regionale previsto; - organizza e documenta incontri intra-aziendali o interistituzionali connessi all'attività del servizio o inerenti lo specifico bando regionale; - raccorda e promuove i rapporti con e tra i soggetti referenti dei progetti di cui sopra, le istituzioni territoriali competenti e la Regione Lombardia - collabora alla predisposizione di procedure connesse alla liquidazione di eventuali contributi <p>Servizi e progetti integrati per persone fragili e/o con disabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> - orienta, sostiene e offre consulenza educativa alle persone disabili adulte e alle loro famiglie (attività di filtro e di accoglienza della richiesta, raccolta dati, rilevazione del bisogno, valutazione in équipe, orientamento e accompagnamento); - attua, in stretta relazione con i membri dell'équipe, le valutazioni finalizzate ad individuare elementi utili alla costruzione del

Regolamento Area Riabilitativa DPSS

	<p>progetto di vita e/o all'orientamento ai diversi servizi territoriali della persona disabile e della sua famiglia;</p> <ul style="list-style-type: none"> - cura procedure e rapporti con i servizi del territorio, le aziende ospedaliere e le associazioni familiari che a vario titolo si occupano della persona disabile; - cura gli aspetti organizzativi dell'attività di accoglienza, invio ad altri servizi e restituzione alle famiglie delle persone disabili - attua interventi di consulenza ai servizi territoriali su casi di soggetti disabili adulti rispetto alla formulazione di progetti personalizzati che prevedano anche il coinvolgimento delle famiglie; <p>Trasversalmente alle aree</p> <ul style="list-style-type: none"> - collabora alla promozione sul territorio delle attività della struttura/servizio di appartenenza; - collabora all'attuazione di obiettivi specifici del servizio di afferenza; - partecipa ai lavori dei gruppi PAR; - gestisce la documentazione e gli archivi; - predispone reportistica; - attua interventi di promozione della salute <p>Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS e alle attività da essa proposte.</p>
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma.</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.</p>

Novembre 2013

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

**JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA**

Titolo della Posizione	Educatore Professionale. Dipartimento Attività Socio Sanitarie Integrate – Area Famiglia e Conciliazione
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione – Educatore Professionale
Titoli e qualifiche	Laurea in Educatore Professionale classe L/SNT2 (o equipollente)
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Responsabile Area famiglia e conciliazione Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<u>Interne:</u> Dipartimento ASSI e suoi servizi, Servizio Coordinamento Organizzativo, U.O. Economico -Finanziaria, DPSS, altri Dipartimenti e servizi ASL <u>Esterne:</u> Regione Lombardia, Ambiti territoriali, servizi sociali comunali, Enti referenti di progetto, Provincia, Associazioni terzi settore, Aziende ospedaliere -servizi specialistici.
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>All'interno delle strutture dell'Area Famiglia del Dipartimento ASSI programma, organizza, gestisce e verifica la propria attività professionale in modo coordinato e integrato con le altre figure professionali coinvolgendo direttamente non solo i soggetti interessati e le loro famiglie, ma anche la comunità. L'operatività, a seconda della struttura operativa a cui l'operatore è assegnato si struttura su due aree principali:</p> <p>Piano di Inclusione Sociale</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collabora alla attuazione dei Progetti relativi al Piano di Inclusione Sociale rivolto a persone sottoposte ad interventi di autorità giudiziaria: gestione gli adempimenti relativi all'iter procedurale per la presentazione e realizzazione di e monitoraggio dell'andamento anche assolvendo al debito regionale previsto; - organizza e documenta incontri intra-aziendali o interistituzionali connessi all'attività del servizio; - raccorda e promuove i rapporti con e tra i soggetti referenti dei progetti di cui sopra, le istituzioni territoriali competenti e la Regione Lombardia; - collabora alla predisposizione di procedure connesse alla liquidazione di eventuali contributi <p>Servizio Consultori Familiari e centri per la Famiglia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Gestisce il database consultoriale (SIT_Consultori); - predispone dei Flussi regionali consultoriali, e rendicontazioni annuali (ministeriali, regionali, aziendali); - garantisce le rendicontazioni del debito informativo aziendale e regionale; - collabora con le varie articolazioni amministrative, sanitarie e sociali del Distretto, analisi, elaborazione produzione di report

	<p>per i dati distrettuali e consultoriali.</p> <p>Trasversalmente alle aree</p> <ul style="list-style-type: none"> - Collabora all'attuazione di obiettivi specifici del servizio di afferenza; - gestisce la documentazione e gli archivi; - predispone reportistica <p>Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS e alle attività da essa proposte.</p>
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma.</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.</p>

Novembre 2013

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
DISTRETTI SOCIOSANITARI

Titolo della Posizione	Educatore Professionale. Distretti Socio Sanitari
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione – Educatore Professionale
Titoli e qualifiche	Laurea in Educatore Professionale classe L/SNT2 (o equipollente)
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Direttore Distretto Socio Sanitario Dipendenza funzionale: Direttore DPSS e Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	Relazioni interne: Distretti ASL, Dipartimento ASSI e aree-servizi ad esso afferenti (es. area famiglia e conciliazione, area delle fragilità) Dipartimento Dipendenze e servizi territoriali per le tossicodipendenze (Ser.t), Servizio di Medicina legale, DPSS. Relazioni esterne: Ambiti territoriali e relativi servizi, Servizi Sociali Comunali, Servizi specialistici delle Aziende Ospedaliere (NPI, CPS...), Cooperative sociali del territorio, organizzazioni del Terzo settore, strutture socio-educative (Asili Nido, Spazi gioco e ludoteche), Patronati, INPS
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>All'interno del Distretto Socio Sanitario programma, organizza, gestisce e verifica la propria attività professionale in modo coordinato e integrato con le altre figure professionali. Tenuto conto delle specifiche progettazioni e interventi attuati a livello distrettuale l'operatività si struttura su due aree comuni:</p> <p>Area distrettuale: Attuazione di interventi di supporto, promozione e organizzazione di strutture e risorse sociali e sociosanitarie per quanto attiene l'area della disabilità e fragilità:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Consulenza e/o orientamento sui <i>servizi</i> disponibili nella <i>rete socio-sanitaria</i> per facilitare il percorso di avvicinamento e favorire il diritto consapevole della persona alla libertà di scelta; - consulenza e/o orientamento al cittadino rispetto alle problematiche legate all'attività dell'Ufficio Invalidi: Informazioni <i>legge 68/99</i> – inserimento lavorativo invalidi, - informazioni <i>legge 104/92</i> – permessi e agevolazioni condizioni di handicap; - informazioni per una vita autonoma e indipendente (specifico per la <i>disabilità fisica</i>); - supporto per l'accesso ai finanziamenti e contributi previsti dalle leggi di settore in particolare nell'area della disabilità (<i>Lr. 23/99</i>); - percorsi di consulenza educativa, orientamento e sostegno rivolti al singolo e ai suoi familiari e, ove presente, valutazione integrata delle persone adulte con disabilità in un percorso di continuità di cura e assistenza fra ospedale e territorio;

	<p>- valutazione integrata delle persone adulte con disabilità, dopo dimissione UONPIA. In sintonia con la necessità di realizzare in forma condivisa fra ASL e Azienda Ospedaliera di riferimento, un percorso di continuità di cura e assistenza.</p> <p>Partecipazione in veste di Operatore Sociale alle Commissioni di Invalidità Civile. Partecipazione ai tavoli di lavoro territoriali, ove presenti.</p> <p>Area consultoriale: Attuazione di specifici progetti educativi e riabilitativi all'interno di progetto elaborato in équipe multidisciplinare per quanto attiene a:</p> <ul style="list-style-type: none"> • attività di gruppo non terapeutico per tematiche inerenti all'attività consultoriale, nell'area genitori-figli, sostegno alla genitorialità es. Laboratorio "Scopro e osservo" per mamme e bambini 6-9 mesi, incontri post partum, spazi mamma-bambino; • interventi a domicilio: affiancamento e sostegno nelle competenze educativo-relazionali genitoriali; • interventi di consulenza educativa rivolti al singolo e/o ai suoi familiari; • collaborazioni con il territorio per l'organizzazione di una rete informativa sull'area materno infantile; • progetti di prevenzione primaria con particolare attenzione all'affettività e agli stili di vita e alla promozione della salute. <p>Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS e alle attività da essa proposte..</p>
Responsabilità dirette su atti/processi formali (firma)	<p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma. Verbale di riconoscimento legge 104/92</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.</p>

Novembre 2013

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

**JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA**

Titolo della Posizione	Fisioterapista. Dipartimento ASSI - ADI e bisogni complessi
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione – Fisioterapista
Titoli e qualifiche	Laurea in Fisioterapia classe SNT/2, (o equipollente)
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Responsabile del Servizio ADI e bisogni complessi Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<u>Interne</u> : Distretti Sanitari (Direttori, Medici, Fisioterapisti,), Servizio PAC, Servizio NAPSS, DPSS. <u>Esterne</u> : Strutture di Riabilitazione, Strutture Sanitarie pubbliche e private accreditate – Medici Assistenza Primaria.
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	In modo coordinato e integrato con le altre figure professionali presenti nei servizi gestisce funzioni di controllo esplicitata attraverso il monitoraggio di dati, verifica di corrispondenza, monitoraggio di requisiti al fine di verificare la congruenza della metodologia riabilitativa proposta agli obiettivi di recupero funzionale delle Unità di offerta sociosanitarie e sociali sia al domicilio che presso le strutture accreditate. Cura i rapporti con Strutture di Riabilitazione e attua interventi in merito alle autorizzazioni ex ante dei trattamenti riabilitativi fuori Regione. Svolge attività di studio e consulenza professionale, nei servizi sociosanitari, ed in quelli ove si richiedono le sue competenze professionali, sia attraverso interventi di sostegno e accompagnamento della rete che attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro. Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS e alle attività da essa proposte.
Responsabilità dirette su atti/processi formali	Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma.
Sviluppo professionale	Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.
Valutazione	Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

**JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA**

Titolo della Posizione	Fisioterapista. Servizio Farmaceutico Territoriale - Servizio Assistenza Protesica -
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione -Fisioterapista
Titoli e qualifiche	Laurea in Fisioterapia classe SNT/2, (o equipollente)
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Responsabile del Servizio Protesica Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	Interne: Operatori Uffici Protesi distrettuali – Operatori Distrettuali CeaD,. DPSS Esterne: Specialisti Prescrittori, Ditte Ortopediche, cittadini
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	Direttamente con il paziente propone, addestra all'uso e verifica l'efficacia degli ausili presenti nel magazzino dell'ASL. In modo coordinato e integrato con le altre figure professionali presenti nei servizi, attua funzioni di riferimento per quanto attiene l'adozione di protesi e ausili erogati dall'azienda curando contestualmente anche le relazioni con i medici prescrittori e le ditte ortopediche. Svolge attività di studio e consulenza professionale, attraverso la stesura di procedure operative e la partecipazione a tavoli di lavoro. Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS e alle attività da essa proposte.
Responsabilità dirette su atti/processi formali	Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma. Controlli consuntivi e vigilanza sul Magazzino Ausili ASL
Sviluppo professionale	Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.
Valutazione	Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA

Titolo della Posizione	Fisioterapista. Distretto Socio Sanitario
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione – Fisioterapista
Titoli e qualifiche	Laurea in Fisioterapia classe SNT/2, (o equipollente)
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Direttore del Distretto Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<u>Interne:</u> Dipartimento ASSI e suoi servizi, Dipartimento di Prevenzione Medico, Ufficio Invalidi e Protesi, Coordinatore Sanitario, Coordinatore Infermieristico, Coordinatore Sociosanitario, personale afferente al distretto, DPSS. <u>Esterne:</u> Medici Assistenza Primaria MAP), Aziende Ospedaliere e Enti erogatori privati accreditati, Strutture di Riabilitazione, Ambiti territoriali, Volontari- Walking leader.
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>All'interno del Distretto Socio Sanitario, in modo coordinato e integrato con le altre figure professionali e con le strutture e i servizi presenti sul territorio attua la propria operatività in modo privilegiato rispetto a:</p> <p>Assistenza Domiciliare Integrata In riferimento alla diagnosi, valuta l'appropriatezza delle richieste di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ○ attivazione di prestazioni fisioterapiche ○ concessione di ausili, anche attraverso visita domiciliare. <p>CeAD: Collabora, all'interno équipe multidisciplinare, alla valutazione di casi complessi.</p> <p>Interventi di prevenzione: Collabora all'attuazione di progetti di prevenzione realizzati sia distretto che promossi dai servizi-dipartimenti sul territorio (es. gruppi di cammino)</p> <p>Partecipa alla rete di coordinamento dell'area riabilitativa della DPSS e alle attività da essa proposte .</p>

Responsabilità dirette su atti/processi formali	Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma. Scheda di valutazione per ausili di pazienti a domicilio.
Sviluppo professionale	Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali. Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.
Valutazione	Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.

Novembre 2013

DIREZIONE DELLE PROFESSIONI SANITARIE E SOCIALI

JOB DESCRIPTION
AREA RIABILITATIVA

Titolo della Posizione	Fisioterapista. Dipartimento Programmazione Acquisto e Controllo
Posizione funzionale	Collaboratore Professionale Sanitario – Personale della Riabilitazione –Fisioterapista
Titoli e qualifiche	Laurea in Fisioterapia classe SNT/2, (o equipollente)
Dipendenza gerarchica e funzionale	Dipendenza gerarchica: Responsabile Nucleo Operativo di Controllo degli Erogatori - Attività Ambulatoriali Dipendenza funzionale: Responsabile Area Riabilitativa della DPSS
Relazioni funzionali interne ed esterne	<u>Interne:</u> Dipartimento ASSI, Dipartimento PAC e loro servizi, Distretti Socio Sanitari, DPM, Servizio NAPSS, DPSS <u>Esterne:</u> Unità di offerta sanitarie pubbliche e private accreditate, MAP, Regione: DG Famiglia, Lombardia informatica
Responsabilità professionali, organizzative e gestionali	<p>In modo coordinato e integrato con le altre figure professionali presenti nei servizi, a cui l'operatore è assegnato, programma, gestisce e verifica, la congruenza degli interventi attivati, sia al domicilio che presso le strutture accreditate:</p> <ul style="list-style-type: none"> - esamina il possesso dei requisiti gestionali organizzativi di messa in esercizio e/o accreditamento presentate da strutture pubbliche o private afferenti per competenza al servizio: completezza della documentazione, verifica documentale dei requisiti, sopralluogo e stesura verbale; - controlla il mantenimento dei requisiti organizzativi e gestionali di esercizio e accreditamento: disamina e monitoraggio dei requisiti trasversali e specifici per ogni tipologia di Unità di Offerta (UdO), verifica della dotazione organica, della presenza e applicazione di linee guida, protocolli e procedure, sopralluogo per verifica operativa; - controlla l'appropriatezza delle prestazioni erogate dalle strutture attraverso disamina e monitoraggio degli indicatori trasversali e specifici per ogni tipologia di UdO; - attua verifiche di appropriatezza assistenziale ed organizzativa sulla base di segnalazioni/lamentale fornite dagli utenti dei servizi o loro familiari. <p>Rispetto all'attività effettuata:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Registra degli interventi effettuati; - valida e invia in Regione tracciati record dei flussi specifici, secondo la tempistica prevista da normative vigenti.

	<ul style="list-style-type: none"> - gestisce la documentazione e gli archivi. - predispone reportistica e campionamenti. <p>Svolge attività di studio e di supporto professionale, nei servizi sociosanitari e sociali ed in quelli ove si richiedono le sue competenze professionali, sia attraverso interventi di sostegno e accompagnamento dei gestori della rete sia attraverso la partecipazione a tavoli di lavoro.</p> <p>Partecipa alla rete di coordinamento dell'area della DPSS di riferimento e alle attività da essa proposte.</p>
Responsabilità dirette su atti/processi formali	<p>Nei limiti delle proprie attribuzioni, ha la responsabilità diretta dei processi gestiti e degli atti e procedimenti direttamente presidiati su cui interviene direttamente apponendo la propria firma. Verbali di sopralluogo-verifica</p>
Sviluppo professionale	<p>Attraverso il piano di formazione annuale viene favorita la partecipazione di tutto il personale del comparto ad eventi formativi accreditati con il sistema ECM nazionale e con il sistema ECM/CPD regionale, nonché la partecipazione ad eventi formativi inerenti gli obiettivi strategici aziendali.</p> <p>Per tematiche specifiche è previsto l'aggiornamento esterno.</p>
Valutazione	<p>Il percorso di valutazione è quello concordato con le RSU e le OO.SS. ed inserito nel CCIA ; specificatamente gli aspetti operativi sono inseriti nel sistema qualità.</p>

Novembre 2013